

182ª preghiera in famiglia – 03.06.2020

Il Padre in festa per i figli che tornano

Per il momento serale di preghiera in famiglia prepariamo una Bibbia aperta, una candela accesa sopra la tavola, sedie, carta e penna per tutti, così ciascuno potrà scrivere una o più preghiere da condividere.

Nel nome del Padre...

1. PREGHIERA DI LODE: *ricordando la giornata, ciascuno si rivolge personalmente al Signore dicendogli ad alta voce uno o più motivi di lode e ringraziamento. Si può iniziare la preghiera così:*

“Lode e gloria a Te Signore perché...” oppure “Grazie Signore per...”

2. ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO: *Uno legge ad alta voce questo brano della Bibbia:*

Dal Vangelo di Luca *(Lc 15,20-24)*

Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: «Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio». Ma il padre disse ai servi: «Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato». E cominciarono a far festa.

Dopo aver ascoltato il brano, ciascuno può rileggere e sottolineare con la penna una parola o una frase di questo Vangelo, quello che lo colpisce di più, che attira l'attenzione.

3. MEDITAZIONE SUL VANGELO: *ascoltiamo la meditazione (audio) di don Massimo*

*“Questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”.
Questo sussurra Dio Padre per ogni sua creatura che è resa partecipe della stessa sorte del Figlio, per ciascuno di noi che avendo fede nel Signore e amando i fratelli passiamo già ora dalla morte alla vita.*

Ecco il motivo della festa in quella casa. È una casa grande come il cuore di Dio. È una casa spaziosa come il Regno di Dio. È lo stesso cuore del Padre in festa per i figli che si lasciano raggiungere dal Suo amore e salvare. Allora oggi vi propongo una sola cosa. Guardare il cuore del Padre in festa per tutti noi.

Come possiamo vedere il cuore del Padre?

Rileggendo le azioni che il papà della parabola narrata da Luca compie verso il suo figlio minore: quel papà - vede il figlio, lo vede perché lo attendeva da tempo sulla soglia di casa, sperando nel ritorno;

- ne ha compassione, prova tenerezza, un misto di gioia e dolore per quel figlio perduto e ritrovato;*
- gli corre incontro, perché uno che ama non può starsene fermo aspettando con le mani in mano;*
- gli si gettò al collo: è l'abbraccio che esprime tutto l'amore che c'è nel cuore del papà in festa;*
- lo baciò: quel papà colma la distanza creata dalla scelta di andarsene del figlio.*

Con queste azioni è reso evidente il perdono. Non una parola di rimprovero, nessun giudizio, solo accoglienza incondizionata, manifestazione di affetto libero, autentico, sincero, senza un filo di rabbia o disappunto.

È evidente che queste azioni non possono essere di un papà terreno, ma segnalano il cuore del Padre di tutti. È un cuore in festa, un cuore che trabocca vita, accoglienza, amore, tenerezza, perdono per quel figlio perduto e ritrovato, morto e tornato in vita che è ciascuno di noi quando decide di tornare al Padre col pentimento.

Il cuore del Padre è da sempre in festa per tutta l'umanità. Per accorgersene serve solo il pentimento. Le lacrime potrebbero aiutare a farci vedere quel cuore in festa che attende solo di riversare in noi la vita divina. Ci chiediamo: quali pensieri e sentimenti suscita la contemplazione delle azioni del Padre della parabola?

Dopo aver ascoltato l'audio, chi lo desidera può sottolineare una frase del Vangelo, fare una breve riflessione a partire dalla Parola oppure sottolineare cosa lo ha colpito della meditazione appena ascoltata.

4. INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO: *ciascuno può invocare il dono dello Spirito Santo per le persone care e per chi ne ha più bisogno. Si può iniziare la preghiera così:*

“Manda il tuo Spirito Signore a...” oppure “Vieni Santo Spirito su...”

5. PADRE NOSTRO: *concludiamo insieme pregando il Padre sapendoci figli amati (presi per mano)*